Anno XVI. Giovedì 31 Marzo 1881 N. 77

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

I signori Soci cui scade l'abbonamento col 31 marzo, sono pregati a rinnovarlo tosto per non subire ritardi nella spedizione.

I debitori morosi sono pregati a porsi in corrente, perchè l'Amministrazione deve regolare i proprii conti.

Col 1° aprile si accettano nuovi associati alle condizioni indicate in testa al Giornale.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 28 marzo contiene:

1. R. decreto 23 dicembre, che autorizza il comune di Fiumefreddo Bruzio ad applicare la tassa sul bestiame;

2. Id. id. che autorizza il comune di Pofi ad applicare la tariffa della tassa sul bestiame;

3. Id. 30 gennaio, che erige in corpo morale l'istituto Buccolini pei sussidi ai giovani studiosi poveri di Urbisaglia (Macerata);

4. Id. 27 marzo, che convoca i collegi elettorali di Appiano e di san Nicandro Garganico o di Bari per il giorno 24 aprile, e occorrendo una seconda votazione, per il 1 maggio;

5. Disposizioni nell'amministrazione finanziaria e in quella dei telegrafi.

Lo scrutinio di lista

Chi lo giudica è l'on. Fortunato, uno dei giovani deputati, non di Destra, del cui discorso rechiamo il seguente compendio:

« Si sostiene, ei dice, che gli eletti da maggior numero di elettori non avranno più la coscienza degli interessi piccini. Ma, mentre oggi questi interessi restano piccini, diventeranno allora interessi circondariali e provinciali ed avranno 4 o 5 avvocati invece di uno solo.

Si faranno concessioni, transazioni od accordi tra i partiti e i candidati diversi, con sacrificio delle convinzioni.

In fondo al cuore d'ogni Italiano, diceva il Settembrini, c'è come l'alito della guerra civile. Non ingrossiamo quest'alito con lo scrutinio di lista! Si crede forse che ne usciranno deputati più liberi, più degni? Ahimè! — I sollecitatori continueranno ad esser tali; anzi si quadruplicheranno, allargando la sfera delle loro operazioni. I faccendieri cresceranno d'importanza. Il meccanismo politico, che verrà organizzato nei centri principali del Collegio, sarà un terzo potere, che peggiorerà le condizioni della vita politica.

Con lo scrutinio di lista verrà a mancare la conoscenza diretta del candidato, quindi la seria, efficace vigilanza sul deputato. I comitati elettorali saranno i padroni assoluti della situazione e forniranno la bolletta di carico alla merce avariata. All'uomo più indipendente sarà preferito il più fido, senza badare più in là.

Spariranno le minoranze indipendenti. Spariranno i caratteri individuali. Spariranno i giovani. Appariranno i politicanti di mestiere.

Lo scrutinio di lista è la negazione del voto individuale. Il concorso alle urne sarà minore, il voto non essendo più decisivo. Gli elettori saranno freddi, indifferenti. Pochi mestatori, costituiti in comitato, potranno manipolare le elezioni.

Non ci sarà che un aumento di vivacità: nella calunnia!

Lo scrutinio di lista, specialmente nelle provincie meridionali, allargherà quello spirito di clientela che con tanti sforzi si cercò di uccidere... »

NOSTRA CORRISPONDENZA

Belgrado 26 marzo 1881.

Come diceva nell'ultima mia, volente o nò la popolazione della Serbia, finalmente la Skupcina votò con 97 voti favorevoli e 47 contrari la concessione di tutte le ferrovie serbe al sig. Bontoux, il quale però due giorni prima di detta votazione era già partito per Vienna.

Negli ultimi due giorni il popolo assembrato entro e fuori della Skupcina rumoreggiava, come quando il lontano tuono minaccia l'uragano. Si sono fatte delle grida, delle minaccie e poscia tutto finì, ed ora, se il silenzio non è foriero di tempesta, pare che siavi successo nella popolazione una *cristianissima* rassegnazione di assoggettarsi al fatto, qualunque siano le conseguenze che ne potrebbero derivare. Le campagne dove uno spirito maligno di regresso domina il contadino, che paventa la costruzione delle ferrovie, perchè per quelle si vede minacciato di qualche imposta, furono quelle che dimostrarono ostilità maggiori ai Deputati che sostennero le proposte del Governo per la concessione Bontoux; ma anche questi buoni agricoltori ormai debbono rassegnarsi a quanto impone il progresso e la civiltà, che pur troppo in queste contrade di Oriente per ora fa molto difetto. Le popolazioni erano abituate a vivere, se volete, quasi alla patriarcale. Non hanno pretese ed i loro sguardi non sono che per la loro patria e non sentono l'impulso di quella civiltà che nei popoli dell'Occidente è generalizzato nelle masse. In ogni modo, com'ebbi occasione di dire altre volte, qui s'intende fare qualcosa e, sebbene lentamente, è sempre meglio che niente o mai. In mezzo ad una lotta di partiti agitanti ed irrequieti che volevano ad ogni costo annullare l'operato del Governo, fu per questo e per S. A. il Principe regnante un trionfo. Se poi questo sarà effimero e poco rassicurante il potere del Ministero, lo si vedrà in un epoca non tanto lontana. Ora vi sarà la discussione del bilancio, indi l'approvazione per l'impianto della Banca Nazionale, che dal Governo fu concessa al sig. Bontoux, sebbene vi fossero state altre proposte di banchieri inglesi, belghi e francesi.

Ieri vari ingegneri alla dipendenza dell'impresa generale Bontoux sono usciti alla campagna per gli studi definitivi della traccia, la quale andrà soggetta a qualche piccola modificazione, come per eseguire il controllo del tracciamento fatto da ingegneri governativi.

Ieri fui anch'io in conferenza col Direttore generale dell'impresa Bontoux ch'è il sig. Soven per intendermela seco lui per il Consorzio degli imprenditori italiani di cui sono, come sapete, il legale Procuratore. Raccomandato com'era, fui accolto con somma benevolenza e allorquando sentì che il Consorzio da me rappresentato era composto di bravi e provetti imprenditori forniti di mezzi per il necessario deposito cauzionale e quanto fa mestieri per la bisogna, fu soddisfatissimo e volle ch'io depositassi le procure alla Cancelleria; pregandomi di attendere per le trattative che ora non si potrebbero fare, perchè appena ieri seriamente gl'ingegneri si son posti al lavoro, non potendo praticarlo prima causa l'incertezza che regnava in tutti, se l'osteggiato concessionario Bontoux avesse ottenuto l'approvazione della Skupcina. Prima di di trattare per la scelta dei lotti e rispettive proposte dei prezzi, mi disse, necessiteranno almeno due mesi. Infatti i lavori avranno principio seriamente e con somma attività in giugno ed allora occorreranno più migliaia di lavoranti.

Per favorire sempre più i miei connazionali ho creduto chiedere al sig. Direttore Soven per conto del Consorzio, il lavoro per 20 milioni di franchi; quindi vi sarebbe un margine per altri imprenditori italiani per 8 milioni, i quali se credono far parte del Consorzio, non avranno che a scrivere a questo mio ufficio ed al mio indirizzo per avere tutte quelle nozioni che saranno del caso.

Gl'imprenditori che ora rappresento, ricchi e provetti, sono in numero di 12, che sebbene assumeranno il lavoro in separati lotti secondo le loro forze finanziarie, rappresentano una massa di lavoro per 12 milioni di franchi. Sono obbligato coscienziosamente a ripetere sempre, che tanto gl'imprenditori che i braccianti ed operai non debbono muoversi di casa loro, se non vogliono venir qui a sprecar denaro e tempo inutilmente, per attendere due mesi a fare i contratti i primi ed avere proficuo lavoro i secondi. I 1200 Italiani che sono qui hanno già posto alla prova la loro lunga rassegnazione e pazienza ed hanno provato a loro danno che cosa sia il gettarsi all'avventura in cerca di lavoro e di guadagno. Come vi dissi, sono centinaia di questi infelici nostri compatriotti che vivono nella miseria; e giacchè sono su questo doloroso argomento permettetemi di fare ancora un poco più di luce su quanto vi scrissi nell'ultima mia.

È bensì vero, che il Console germanico e sua consorte si occupano a provvedere in casa loro del vitto, come qualche indumento di vestiario a quasi un centinaio d'Italiani che sono nella più squallida miseria; ma il danaro necessario per codesta mai abbastanza lodata beneficenza non è solo sacrificio di detto sig. Console, ma bensì di elargizioni generose. Fra queste v'è prima di annoverare il Principe regnante che diede al detto sig. Console 3000, il sig. Bontoux franchi 1000, il sig. cav. Panza nostro ministro franchi 500 una volta, ed ora altri 200 presi dalla sua cassa particolare e non da quella governativa. Un'altro pensiero filantropico suggerito dallo stesso nostro bravo incaricato d'affari sig. Panza fu quello che tutto il guadagno fatto al giuoco famigliare del Club presso i rispettivi ministri sia tutto destinato alla beneficenza per soccorrere i nostri Italiani, che viene per conseguenza consegnato al suddetto citato sig. Console germanico. È quindi un errore di credere che tutti i sacrifici fossero puramente del Console in parola; solo non posso tacere che codesta prestazione del rappresentante la Germania non la credo per noi onorifica, perchè non tutti ma anzi pochi sono al chiaro della cosa, e perciò fa triste impressione il vedere degli Italiani sventurati invadere ogni giorno la casa del Consolato germanico per avere il vitto od altro di cui estremamente abbisognano e che dalla generalità viene giudicato puramente beneficenza tedesca.

Si doveva dapprincipio pensare a stabilire una cucina economica diretta da un Comitato di Beneficenza, che non avesse sentore di protezione e filantropia straniera. Ad un errore simile pare che mercè i sacrifici particolari dell'illustre sig. cav. Panza, nonchè di altri filantropi serbi e colle assidue cure del giovane signor Della Bona ex garibaldino e volontario per queste guerre dell'indipendenza, e quelli del signor Perola Carlo ed altri ancora, si arriverà a togliere un simile inconveniente, facendo in modo che gl'Italiani abbiano da una stabilita cucina economica il necessario, senza andare a bazzicare nella casa del detto signor Console, che in ogni modo è meritevole di gratitudine da questi Italiani e dall'Italia tutta.

Sarebbe desiderabile, ripeto anche oggi, che a Roma dal Governo nostro si pensasse un poco più a tener salvato ed onorato il nostro orgoglio nazionale, che col fatto all'estero per gretteria di spesa, le nostre rappresentanze sono in condizioni così miserabili da non confrontarsi con quelle dei più piccoli Stati d'Europa, perfino del crollante e fallito Governo Ottomano.

ANTONIO CONSOLINI.

ITALIA

Roma. Fu distribuito ai deputati il progetto di legge del ministro dei lavori pubblici per l'attuazione nell'interno del Regno del servizio dei pacchi postali non eccedenti il peso di 3 chilogrammi ed il volume di 20 decimetri cubici.

— Un progetto di legge del ministro dei lavori pubblici, presentato alla Camera il 24 marzo, dai ministri Baccarini e Magliani propone la spesa di 800 mila lire per collocamento di nuovi fili in aumento alla rete telegrafica esistente e per l'acquisto delle macchine telegrafiche occorrenti per medesimi.

— L'*Opinione* associasi alle osservazioni fatte dalla *Perseveranza*, circa la nomina dell'avvocato Larcher a vice-presidente del Tribunale di Verona. Essa biasima il guardasigilli, on. Villa, il quale ha una spiccatissima tendenza a far confusione tra la politica e la giustizia, e scrive: « I posti migliori sono riservati agli avvocati politici, che aiutano poi gli amici e gli amici degli amici a diventar deputati ».

— Gli onorevoli Biancheri e Nicotera iniziarono una sottoscrizione nella Camera per soccorrere i danneggiati di Casamicciola.

— Laporta proporrà prossimamente che la Camera sieda domenica, destinandone la seduta all'esposizione finanziaria dell'on. Magliani.

— Il barone e la baronessa Haymerle sottoscrissero presso l'Ambasciata italiana 100 fiorini pei danneggiati di Casamicciola.

— Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle strade ferrate* pubblica l'atto di concessione stipulato tra il governo e un consorzio per la costruzione e l'esercizio della ferrovia da Parma per Guastalla a Suzzara.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 29: Alla seduta della Camera dell'altrieri, Paul di Cassagnac aveva criticato acerbamente i ministri, dicendo loro che le manifestazioni di lutto imposte alla Camera e i processi ai giornalisti in occasione dell'assassinio dello Czar erano stati fatti da loro per paura delle Potenze. Il Presidente Giulio Ferry allora disse che, così parlando, Cassagnac non era francese.

Allora il deputato dell'Eure, Janvier De la Motte, disse a Ferry che lui stesso non era francese. E dopo, avendo lo stesso Cassagnac detto, per difendersi, che egli era tanto francese che aveva combattuto nella guerra nel 1870, mentre il Ferry stava a Parigi facendo il fornaio e che mentre Cassagnac riceveva delle fucilate Ferry distribuiva del pane fatto di crusca e di paglia, lo stesso Janvier de la Motte gridò: Ma Ferry intanto mangiava il pane bianco!

In seguito a questo incidente era corsa una sfida tra il Janvier e Ferry, ma la vertenza venne risolta amichevolmente e non avrà luogo lo scontro.

Russia. Telegrafano alla viennese *Presse*: Sono informato che il Palazzo d'Inverno verrà utilizzato solamente nelle grandi solennità. Il nuovo czar desidera di sopprimere in massima la tenuta della grande corte, poichè qui non esiste una lista civile, bensì le case dell'imperatore e del granduca ereditario sono mantenute illimitamente a spese dello Stato.

L'imperatore sembra seriamente inteso ad attuare riforme. Egli ha testualmente dichiarato: « Mio padre ha emancipato i corpi, io voglio emancipare la coscienza e lo spirito del mio popolo e purgare il paese dall'onta della corruzione. »

— Si ha da Pietroburgo: Le confessioni di Sofia Perowska compromettono gravemente un altro membro della sua nobile famiglia, il quale trovasi all'estero, nonchè un'altra dama che fu tosto arrestata.

Germania. Telegrafano da Berlino al *Temps*: « Gli agitatori antisemitici presenteranno quanto prima la loro petizione nazionale al cancelliere. Presentemente essi si sforzano di entrare nelle sue buone grazie, mettendosi dalla sua parte nella lite del Consiglio municipale di Berlino, a proposito dell'imposta locativa.

Venerdì sera, uno dei loro gruppi, quello che porta il nome di « Unione imperiale e sociale » tenne alla *Tonhalte* una riunione di 1,500 persone. Il dott. Henrici, racconta la *Nordeutsche Allgemeine Zeitung*, aperse la seduta coll'inaugurazione del nuovo campanello della presidenza che porta la seguente iscrizione in versi:

Tedeschi imitate i vostri padri — Serbate le loro virtù, le loro maniere; — E suonatemi, suonatemi allegramente — Suonate la fine degli ebrei!

Dopo una breve discussione, l'assemblea ebreofoba votò per il cancelliere, contro la municipalità una risoluzione che verrà comunicata ai due antagonisti. »

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 25) contiene:

296. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione delle Finanze di Udine contro Francescutto o Francescatto Girolamo di Villaorba, in seguito al pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati alla stessa R. Finanza per l. 287. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopraindicato scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 7 aprile p. v.

297. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa dal Demanio dello Stato contro Folladore Simone di Resia, i beni esecutati furono deliberati allo stesso Demanio per l. 1429.39. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopraindicato scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'ufficio dell'8 aprile p. v.

298. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Faleschini Maddalena vedova Fuso di Moggio, contro Fabbro Lorenzo di Pradis (Moggio) decesso in corso di lite, e per esso i suoi figli, i beni esecutati furono deliberati all'esecutante per l. 600. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopraindicato scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'ufficio dell'8 aprile p. v. (Cont.)

Le libere associazioni per il comune vantaggio, per avere, tra le altre cose, la provvista più diretta delle sostanze alimentari, onde ottenerla col minimo dispendio possibile, i magazzini, i forni cooperativi e simili provvedimenti, che altri danno a sè stessi, sembrano essere una novità per certi giornali progressisti; i quali forse chiamano sè stessi così in analogia al *lucus a non lucendo*, o secondo la definizione che Arnaldo Fusinato ha fatto dello studente, che, secondo il poeta, è uno che *non studia niente*, come questi arretrati della civiltà sono progressisti.

Tutto questo non è una novità, perchè associazioni simili esistono da molto tempo in molti paesi d'Europa, e tra questi in molte città d'Italia.

Costoro fanno di tutto per accollare la responsabilità dell'esistenza della gente a tutt'altri che a quelli, che devono fare per sè stessi intanto tutto quello che possono, sebbene tutelati ed ajutati e guidati da quelli che sanno e

possono di più. Se essi non ricorrono più alla Provvidenza divina, che s'incarichi direttamente di provvedere a tutti, domandano però, che lo Stato, od il Comune in minori proporzioni, facciano essi da Provvidenza in tutto e per tutto ai liberi cittadini, per i quali si domanda pure il suffragio universale e nel tempo medesimo si vogliono mantenere pupilli perpetui. Certamente, ogni maggiore progresso che si faccia nella civiltà, lo Stato, od il Comune fanno anche più cose per tutti, e specialmente per quelli che ne hanno maggiore bisogno; ma dall'obbedire a questa legge generale al costringere questi Enti collettivi a fare da fornaio, da beccaio, da oste, da bottegaio, da albergatore per tutti, ci corre. Non soltanto la libertà ci perderebbe con tale sistema, ma tutti, quei medesimi, che sono soccorsi dagli altri ne perderebbero col convertire lo Stato in un Istituto di beneficenza universale. Laddove si abbonda di troppo nelle beneficenze e nelle elemosine si finisce, che è quello che lavora il quale mantiene l'ozioso, e null'altro.

Quelli che ne sanno di più, ed in questo caso anche quelli che reggono i nostri Comuni, che sono una associazione naturale di tutte le famiglie di un dato luogo, possono bensì prendere l'iniziativa per le libere Associazioni di comune provvedimento; ma i Comuni non solo non hanno il dovere, nè diritto di sostituirsi in simili cose alle libere Associazioni di privati, ma non lo farebbero nemmeno tanto bene quanto altri potrebbe farlo da sè. E questo ci vorrebbe poco a dimostrarlo coi fatti alla mano.

Adunque questi nostri progressisti, molto arretrati ed in certe cose retrogradi, farebbero bene, piuttosto che pretendere, che i Comuni si facciano i provveditori generali, a studiare tutte le libere associazioni esistenti, le vecchie e le nuove, che si stanno fondando adesso in molte città d'Italia ed a promuoverne di simili anche nel proprio paese.

Laddove sono state possibili le Casse di risparmio, le Società di mutuo soccorso ed altre istituzioni di previdenza, non si sa perchè non abbiano da attecchire anche le diverse qualità di Società cooperative e prima di tutto quelle che servono alle provviste per l'alimentazione al migliore mercato possibile.

Quando si ha educato l'uomo a provvedere a sè stesso, invece che aspettarsi la pioggia ed il buon tempo dalla divina Provvidenza ed il pane quotidiano dalla elemosina, talvolta chiesta a chi ha più bisogno di lui, o che lavora com'egli non fa, si avrà anche inalzato in lui la dignità umana.

Quando il bisogno, quel male, e persuasore di mali, come lo chiamava il Parini, rende necessarii i soccorsi materiali ed immediati, il sentimento di umanità, l'amore del prossimo insegnano a venire al pronto soccorso. Ma di tutti i soccorsi il migliore si è di cercare nuove vie al lavoro con nuove industrie, coi miglioramenti agrarii e col condurre tutti sulla via di provvedere a sè medesimi anche colla libera associazione.

La prego sig. Direttore di dare anche questa volta ospitalità nel suo giornale a queste poche parole del solito CONSUMATORE.

Consorzio Ledra-Tagliamento. (Avviso). Non essendosi presentati all'Ufficio del Consorzio Ledra che pochi sottoscrittori per stabilire il punto di derivazione dell'acqua dai canali consorziali per la conseguente consegna, com'è pattuito coll'art. 2 della scheda di sottoscrizione e come anche vennero ripetutamente invitati, si diffidano di nuovo essi soscrittori a prestarsi all'indicato accordo, al quale effetto si sospende l'immissione dell'acqua nei canali, riuscendo impossibile il taglio degli argini per la relativa consegna quando l'acqua scorra nei canali stessi. Scorso il mese di aprile, l'acqua sarà immessa nei canali, ed i sottoscrittori dovranno imputare alla loro inazione se in seguito si renderà più difficile la consegna dell'acqua.

Udine, 31 marzo 1881.

Biblioteca Civica. Dal 1 all'8 aprile la Biblioteca resta chiusa pel riordinamento interno, com'è prescritto dal suo regolamento.

Storia patria. Interessanti studi di storia patria sta pubblicando il signor Puschi in quella pregevole rivista che è l'*Archeografo Triestino*. Gli ultimi fascicoli contengono un completo studio sulla guerra combattuta nel secolo XVII fra veneti e imperiali pel possesso di Gradisca.

Ha ben ragione il Puschi se riportandosi all'Hurter (Storia di Ferdinando II e dei suoi genitori) dice che questa guerra per le sue singolarità è senza esempio nella storia. Il teatro della guerra era assai ristretto, avendo a' suoi confini le colline del Coglio, l'Isonzo e il Carso. Fra la soldatesca troviamo italiani, tedeschi, spagnuoli, croati, olandesi, svizzeri, albanesi, corsi, greci e valloni.

Fra i comandanti in capo da parte austriaca figurano il Conte Trautmannsdorf che muore in battaglia il 7 giugno 1617 e a cui succede il generale Baldassare Maradas.

Da parte veneta è alla testa delle truppe Pompeo Giustiniani che mortalmente ferito a Podgora il 10 ottobre 1617 muore a Lucenico, e a cui la repubblica erige un monumento nella chiesa di San Giovanni e Paolo. A lui succede Don Giovanni de' Medici, figlio naturale di Cosimo, granduca di Toscana, e caduto gravemente ammalato, la repubblica affida l'impresa a Luigi principe d'Este. Nei condottieri troviamo i più famosi nomi di quei tempi; tra gli austriaci il Wallenstein, che fece qui le sue prime armi, il Daval di Dampierre, il Marchese d'Austria, figlio naturale dell'Imperatore Mattia, Pietro Holzappfel, Riccardo di Strassoldo ed altri ancora. Fra i veneti Orazio Baglione, Francesco Martinengo, Ferrante de Rossi, Ernesto Conte di Nassau, Antonino Antonini di Udine, morto egli pure in questa guerra e a cui la repubblica eresse una statua equestre nel duomo di Udine.

Il fascicolo del *Archeografo* del febbraio contiene il terzo articolo, e i giovani studiosi possono trovarlo presso la Biblioteca comunale.

Il ginnasio-liceo di Udine. Fu distribuita ai deputati la relazione presentata alla Camera dal ministro d'istruzione publica sulla istruzione secondaria classica nel regno. Riportiamo da questa relazione la seguente notizia sommaria sulle ispezioni eseguite nel liceo-ginnasio di Udine dal 1869 al 1880:

Liceo e ginnasio di Udine. Visitato nel 1870 dai professori Gandino e Cremona; nel 1875 dai professori Gandino e Platner; nel 1880 dai professori Carducci e Platner.

Andamento regolare: dati alcuni consigli per migliorare il metodo in alcune parti (pag. 71).

Un pesce d'aprile. Il signor Carlo Ferro, maestro in Tricesimo, è venuto oggi al nostro ufficio pregandoci a mettere in avvertenza i maestri e le maestre del Circondario di Udine contro un poco spiritoso scherzo che si cerca di fare ad essi. Ecco la lettera ch'egli ci ha fatta vedere e che porta la sua brava etichetta a stampa *Consiglio superiore degli studi; — oggetto: conferenza*, e nell'esterno un bollo d'ufficio ed è diretta all'*Ill. sig. Sindaco di Tricesimo*:

Udine, 28 marzo 1881.

Nel giorno di venerdì p. v. alle ore 10 ant. in una sala del Municipio di Udine si terrà una conferenza ai signori maestri e maestre del Circondario per comunicar loro alcune nuove disposizioni recentemente emanate da S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Prego quindi la S. V. a voler vivamente interessare ad intervenire tutti i maestri e maestri da Lei dipendenti.

Con perfetta osservanza

per il Presidente fir. PALERI.

Questa lettera non è che un pesce d'aprile, e siccome taluno potrebbe restare ingannato dai caratteri d'ufficialità ch'essa presenta, così ci affrettiamo a soddisfare il desiderio del signor Ferro, se pure arriveremo a tempo per impedire a qualche maestro o maestra di partire dal suo paese per Udine. Ci sembra poi che gli autori di questa non bella burla siano stati poco felicemente inspirati, facendone oggetto i poveri maestri e maestre rurali, i quali non hanno tempo e meno danaro da buttar via per far ridere chi non comprende ch'essi non si sentono troppo disposti a fare altrettanto.

Sollecitazione agli espositori, perchè spediscano *subito* i loro oggetti alla Esposizione di Milano. Il presidente del Comitato inviò un *telegramma circolare* alle Giunte locali del seguente tenore: *« Fabbricato tutto pronto; urge immediato invio degli oggetti; preghiamo diramare caldo appello.* MUCCIA »

Per le imposte dirette. L'on. Magliani ha diramato una circolare sulla nomina delle Commissioni per la applicazione delle imposte dirette nel prossimo biennio. Le operazioni dovranno essere compite entro il mese di giugno, affinchè le Commissioni stesse possano funzionare col 1 agosto. Le Commissioni provinciali dovranno costituirsi entro il luglio, onde cominciare nel settembre i lavori d'appello. L'on. Magliani raccomanda la scelta di persone aventi i requisiti dell'onestà, capacità ed attività.

Circolo artistico udinese. I quadri per la lotteria gratuita di domani a sera al Teatro Minerva, offerti dai signori Artisti soci del Circolo, staranno esposti nella sala del Circolo artistico oggi e domani dalle ore 11 ant. alle 6 pom. Il biglietto d'ingresso è fissato in cent. 15 a beneficio dei danneggiati di Casamicciola.

Un sacchetto contenente alcune lire in monete di rame fu rinvenuto e venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgano a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

Trattenimento di beneficenza. Domani a sera, adunque, avrà luogo al Teatro Minerva il trattenimento che le Società cittadine: Circolo Artistico, Filodrammatica, Filarmonica e Ginnastica danno a beneficio dei danneggiati del territorio di Casamicciola. Il programma dello spettacolo, che abbiamo già pubblicato è variato e promettente, e lo scopo della serata s'informa non meno a un sentimento di filantropia che a un sentimento di patriotismo e di solidarietà coi nostri fratelli delle altre provincie. Siamo certi pertanto che il pubblico, intervenendo numeroso al teatro, seconderà efficacemente la bella iniziativa presa dalle nominate Società cittadine.

Teatro Minerva. Questa sera, alle ore 8, la drammatica Compagnia Poli-Diligenti, esporrà la **nuovissima** Commedia in 3 atti di Sardou: **Facciamo divorzio.**

Allo studio la seguente produzione: **Conte Rosso**, di Giacosa.

Teatro Nazionale. Al trattenimento di Marionette questa sera si darà la ridicola commedia *Arlecchino e Facanapa di ritorno dagli studi di Padova*. Ballo: *Riti e nozze chinesi*.

Incendio. Il 22 corr. in Claut scoppiò un incendio nell'officina del fabbro D. D. ed in brev'ora ogni cosa fu distrutta con un danno di lire 350.

Contravvenzione. Nella scorsa notte venne dichiarato in contravvenzione l'esercente C. O. per protrazione d'orario.

FATTI VARII

L'ultimo progetto di legge dell'on. Villa. Il Consiglio di disciplina dei procuratori in Milano, a proposito del progetto di legge che sostituisce una tassa unica, ma progressiva, ai gradi di giurisdizione, ai diritti d'originale, ha protestato contro il detto progetto di legge siccome violatore dei principi di libertà nella istruttoria cui s'informa la legge processuale nostra, denunziandolo come contrario ai sani principi democratici, ed esosamente fiscale specialmente a carico delle modeste fortune, e ha invocato dal Ministero il ritiro del detto progetto, facendo, in caso diverso, voti perchè esso sia respinto dai poteri legislativi.

Emigrazione. Si ha da Torino 27 marzo: Continua il passaggio di frotte di contadini del Piemonte che emigrano in America. Fra ieri e ier l'altro ne passarono 1300.

Un altro dispaccio da Torino in data del 30 reca: Esodo doloroso. Questa notte son passati di qui, diretti per la via di Francia all'America, altri 700 emigrati delle provincie di Bergamo, di Como e di Piacenza.

Tiro ladresco. Leggiamo in un dispaccio da Parigi 29: Iersera al teatro delle *Variétès* ci fu un panico prodotto da grida: *al fuoco!* La gente fuggì. Conosciutasi tosto la falsità della voce, il pubblico tornò al suo posto, ma si trovarono mancanti *paletots* e cannocchiali. Audaci ladri aveano ordito quel brutto tiro.

CORRIERE DEL MATTINO

Da Costantinopoli oggi si annuncia che i rappresentanti delle potenze hanno firmato un protocollo raccomandando ai rispettivi governi di accettare la proposta della Turchia relativamente alla linea della frontiera greca, dimostrando tale proposta la ferma volontà della Turchia di conservare la pace. Bisogna peraltro che questa proposta raccomandata così caldamente dagli ambasciatori, non vada troppo a genio alla Grecia, dacchè le notizie che oggi si hanno da Atene suonano più bellicose che mai ed annunziano che le truppe greche continuano a concentrarsi alla frontiera, ciò che non è punto un indizio di disposizioni pacifiche da parte di quello Stato.

Il Consiglio Municipale di Parigi, dopo udita la lettura del decreto che annulla il suo recente voto contro il Prefetto di polizia, votò ad unanimità un ordine del giorno per deplorare la situazione in cui rispettivamente si trovano Consiglio e Prefetto e la difficoltà dei loro rapporti reciproci, onde ne viene un nuovo danno all'amministrazione della città di Parigi. E questa sembra che anche adesso vada piuttosto male. Difatti nella interpellanza mossa nel Consiglio municipale e che terminò col voto di biasimo al signor Andrieux, Prefetto di polizia, le condizioni della sicurezza pubblica a Parigi furono dipinte coi più foschi colori. E si che per la sola polizia la città spende 22 milioni all'anno. Ad onta di ciò è poco probabile che il governo termini col dar torto all'Andrieux, accogliendo le rimostranze del Consiglio Municipale, la cui maggioranza radicale si trova quasi sempre, o per una causa o per l'altra, in conflitto col ministero.

Il Belgio ha già riconosciuto il nuovo regno di Rumania e pare che tutti gli altri Stati non tarderanno a fare altrettanto. Benchè la proclamazione del nuovo regno sia attribuita in molta parte a Bismark, il quale cerca di far prevalere a Bukarest l'influenza germanica sopra la russa, anche la stampa francese si mostra assai benevola verso la Rumania, anche se non le risparmia qualche consiglio. Il *Journal des Débats* dedica alla proclamazione del regno rumeno un articolo, da cui stralciamo il brano che segue: « Il Regno della Rumenia, se non è il primogenito, ha sviluppati in sè i progressi della scienza e dell'industria d'Occidente ben più presto che i suoi vicini, la Serbia e la Bulgaria. Grazie alla meravigliosa fertilità del suolo e all'intelligenza de' suoi abitanti, è da varii anni pervenuto ad una condizione, alla quale gli altri principati arriveranno più tardi. Deve continuare a dar l'esempio della saviezza politica e più risolutamente che non abbia fatto sinora procurarsi un'amministrazione integra e severa. »

— Roma 30. Il progetto di legge per il sussidio al Congresso geografico internazionale di Venezia verrà discusso alla Camera nella seduta antimeridiana di lunedì. La relazione dell'on. Barattieri contiene il testo di una nota del governo francese, in cui questo dichiara che, vista l'importanza dell'Esposizione, la Francia sarà ufficialmente rappresentata da una Commissione. Commissario generale per la Repubblica fu nominato Rambaud, capo del gabinetto del Presidente del Consiglio.

Come vi annunziai, oggi si è radunato l'Ufficio centrale del Senato per udire la lettura delle relazioni degli onor. Lampertico e Finali sui progetti di legge per l'abolizione del corso forzoso, e per una Cassa pensioni civile e militare. Le relazioni saranno distribuite tosto ai commissari. L'Ufficio Centrale è riconvocato per venerdì. Lunedì comincierà al Senato la discussione su questi progetti di legge. (*Adriat.*)

— Roma 30. Il progetto delle maggiori spese del 1880, presentato dal ministro delle finanze Magliani, fu distribuito iersera e importa l'ingente spesa di 25 milioni.

Sella scrisse all'onor. Cavalletto una lettera per dichiarare ch'egli non desidera d'essere il capo, nè il condirettore del partito della Destra; rimanere egli a destra, ma volervi rimanere semplicemente nella sua presente condizione.

Confermasi che parecchi deputati intendono proporre di eliminare lo scrutinio di lista e farne un progetto speciale. Dicesi che il Ministero opponga risolutamente. (*G. di Venezia*).

— Roma 30. Al ministero dei lavori pubblici si stanno preparando gli studii per la costruzione di altri 141 chilometri di ferrovie, i cui lavori cominceranno entro l'anno ed esigeranno una spesa di settanta milioni. (*Secolo*).

— Roma 29. Secondo calcoli approssimativi i deputati contrari allo scrutinio di lista sarebbero in proporzione di due contro uno.

Credesi che prima delle vacanze di Pasqua si voterà una mozione affermante i principii generali della riforma elettorale. (*G. del Popolo*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 30. Beaconsfield trovasi gravemente ammalato. I medici considerano il suo stato gravissimo e serio il pericolo che lo minaccia di perdere la vista.

Pietroburgo 30. Si ritiene come imminente la dimissione del ministro della guerra Miljutin. Lo andrebbe a sostituire Drentelen. Questa modificazione viene considerata come un indizio di politica pacifica. Lo Czar chiamò ad una seduta tutti i governatori e marescialli dell'impero, e tenne loro un discorso, esortandoli a contribuire all'opera che deve stabilire tempi migliori nell'ordine della vita in Russia.

Vienna 29. Da Michelstädt, nel granducato d'Assia, giunse la notizia telegrafica del decesso dell'esploratore polare Carlo Weyprecht, avvenuto colà questa mane.

Londra 29. La Camera dei comuni accolse in seconda lettura il bill sulla disciplina dell'esercito che abolisce la pena corporale.

Zurigo 29. In una festa popolare, tenutasi ieri, tutte le Associazioni tennero dei discorsi contro il progettato congresso socialista in Zurigo. Si riconosce che le autorità non possono proibirlo, ma si vorrebbe impedirlo con la pressione della pubblica opinione.

Londra 29. Arpa, vice console in Alessandria fu nominato console a Tunisi.

Bombay 29. Sartipuhamman Kan colle truppe di Candahar alleatosi a Muhammad-hessin Han, rivoltossi contro Ayoub Kan che sarebbe assediato a Herath.

Bukarest 29. Il Re, ricevendo oggi gli ufficiali dell'esercito, pronunziò un discorso, in cui espresse voti che lunghi anni di pace permettano alla Rumania di svilupparsi. Il Belgio ha di già riconosciuto il Regno.

Parigi 30. Il *Journal Officiel* pubblica un ordinanza che assegna a ciascun sottoscrittore 15 franchi di rendita, per ogni frazione di 15 franchi di rendita, spettantegli in seguito alla riduzione proporzionale. Il tasso del riparto oltrepasserà di poco il 6 per cento.

Berlino 30. Il principe Bismarck ha subito una nuova sconfitta alla seduta del Reichstag. Le proposte tributarie sulla fabbricazione della birra e la tassa militare furono respinte senza punto venir rinviate alla commissione. Bismarck, secondo una voce che gira nei circoli parlamentari, ne sarebbe indignatissimo.

E' qui atteso il principe di Bulgaria. Dovrebbe giungere, a quanto annunzia il giornale ufficiale, la sera di giovedì.

Si ritiene che l'esito delle trattative diplomatiche a Costantinopoli sia favorevole e il pericolo di una guerra non esista più. Le proposte degli ambasciatori sarebbero state accolte dalla Porta.

ULTIME NOTIZIE

Roma 30. (Camera dei deputati). Seduta antimeridiana. — Approvasi l'articolo unico del disegno di legge con cui è stanziata la somma di lire 40,000 pel concorso dello Stato alle spese pel Congresso geologico internazionale che si terrà l'anno corrente a Bologna.

Prendesi poscia a discutere la legge per la spesa alle opere straordinarie stradali ed idrauliche, tenendosi per base il disegno della Commissione, consenziente il ministero.

Elia plaude al ministero e alla commissione per la presentazione di questa legge, destinata a migliorare le condizioni economiche del paese. Trattando poi dell'incremento da darsi alla nostra marina militare e mercantile, parla specialmente del porto di Ancona. Rammenta che furono già tolti alla città l'Arsenale e le franchigie doganali, eppure nulla chiese. Raccomanda pertanto alla giustizia del ministero di accogliere favorevolmente la domanda che esso fa di ag-

giungere pel bacino e pel porto di alaggio un milione da aggiungersi alle 500 mila lire già stanziate e da ripartirsi in un decennio a cominciare dal 1882.

Corioni, benchè trattisi di un preventivo di 201 milioni, dichiarasi favorevole al progetto, perchè tende a migliorare la viabilità e il movimento economino e commerciale. Dubita però che le opere in esso proposte sieno le più utili e urgenti, che siensi soddisfatte le esigenze legittime e in equa proporzione e che gli stanziamenti non sieno ipotetici, ma veramente fondati sulla utilità dei lavori da eseguirsi. Ha ragione di dubitare, perchè vede che le opere urgentissime non sono comprese nel progetto; tali sono il ponte sul Ticino presso Gallarate e la strada da Oleggio a Gallerate che propone sia aggiunta. Desidera quindi che per provvedervi sia accresciuto il preventivo, ma che sia anche concessa alle provincie onerate del concorso nella spesa per le opere di questa legge la facoltà di rivalersi sui comuni interessati.

Sanguinetti Adolfo lamenta che si presentino alla Camera progetti come questo in cui sono accumulate opere di natura sì disparata e si renda difficile esaminarle coscienziosamente.

Osserva poi che con questa legge si pongono nuovi oneri alle provincie, molte delle quali hanno già sovraimposto l'intiero cento per cento sull'imposta fondiaria accordato dalla legge e l'hanno superato.

Dichiara che se il Consiglio della sua provincia superasse il cento per cento l'accuserebbe ai tribunali ordinari per violazione della legge.

Domanda schiarimenti al ministro tanto su questo argomento, quanto sui mezzi proposti per procurarsi il denaro, cioè sulla emissione di obbligazioni sui beni ecclesiastici.

Non vede la necessità di tale misura, dacchè il bilancio presenta un avanzo, tanto più che non v'è relazione fra i beni ecclesiastici e questi lavori.

Dalle risposte del ministro dipende il voto dell'oratore.

Lugli fa un confronto fra il progetto del ministero e quello della Commissione per dedurne che la differenza consiste nel tempo dell'esecuzione e nelle somme assegnate alle varie categorie delle opere.

Passa poi a far la storia del progetto e delle proposte fatte dietro domanda del ministero da provincie e comuni, le quali servirono ad una speciale Commissione come base alla compilazione del presente progetto.

Continuerà il suo discorso nella seduta ant. del prossimo venerdì.

— Seduta pomerid. Trompeo domanda a qual punto siano i lavori della Commissione per la legge del nuovo codice di commercio, che secondo il voto del Senato dovrebbe andare in vigore nel giugno prossimo ed è perciò urgentissima.

Il presidente risponde buona parte della relazione Mancini essere già stata depositata nella segreteria.

Ricci, membro della Commissione, conferma le parole del presidente ed aggiunge che essa farà tutto per terminare al più presto la relazione.

Martelli svolge la sua proposta di legge per sopprimere i tribunali commerciali, i quali opina più non rispondano alle presenti esigenze del commercio che tanto si è esteso e moltiplicato.

Il ministro Villa dichiara non opporsi che la proposta di Martelli sia presa in considerazione, non già per devenire ad una totale abolizione dei tribunali di commercio, ma ad una modificazione con cui venga associato l'elemento legale a quello sperimentale dei commercianti.

Ne adduce le ragioni che più chiaramente appariranno in un disegno di legge che fra breve presenterà.

Dopo breve replica di Martelli, la Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di lui.

Riprendesi poi la discussione generale della legge per la riforma elettorale politica.

Panattoni dice che dopo i discorsi già ascoltati dalla Camera deve restringersi a trattare i due soli argomenti: della proposta di legge cioè e della circoscrizione e del diritto elettorale.

Quanto alla prima dichiarasi contrario allo scrutinio di lista, perchè soffoca la libertà del voto dando occasione al governo a servirsi del movimento dei grandi centri per prevalere sulla libera manifestazione delle campagne, perchè crea un motivo di disuguaglianza fra l'elettore e l'eletto e per altre ragioni che svolge.

Venendo poi al diritto di eleggere, egli si dichiara favorevole al suffragio universale col collegio uninominale, perchè è questa la tradizione storica dell'Italia, la base su cui posano le nostre istituzioni, il propugnacolo della nostra libertà per l'avvenire.

Guala esaminando che cosa sia il suffragio politico dice non essere per sè un diritto, bensì una funzione pubblica.

Ciò dato, deve vedersi, se abbia ad esercitarsi in modo diverso dalle altre funzioni.

Opina che sì, perchè la condizione essenziale del voto, è che sia moralmente corretto e sincero e questo può solo ottenersi colla pubblicità del voto.

Passando quindi a trattare dell'allargamento del voto manifesta quali ragioni lo inducano ad associarsi alla proposta della Commissione.

Quanto allo scrutinio di lista, combatte gli argomenti addotti da chi è contrario ad esso, mentr'egli vi si dichiara favorevole escludendo peraltro la rappresentanza delle minoranze, perchè non crede giusto sieno ammessi alla Camera coloro ai quali un numero preponderante di suffragi non ne diede il diritto.

Sonnino Sidney esprimendo i suoi apprezzamenti sulle condizioni del paese, dice che la gran maggioranza italiana rimane estranea alla nostra vita politica, che il privilegio ha creato un governo di classi ed una legislazione artificiale. Da ciò derivò il malcontento che si diffuse e diede origine a sette ed agitazioni.

Necessità adunque cessi la segregazione della maggioranza dalla vita politica e ciò otterrassi col suffragio universale diretto ed illimitato, il quale rappresenta, nonchè la giustizia verso tutti, la somma delle intelligenze, del censo e delle stesse influenze.

Stabilisce i confronti, fra gli effetti dell'attuale suffragio ristretto e quelli del suffragio universale.

Rimuove i timori di taluni, specialmente riguardo alla preponderanza delle classi operaie sulle agricole, contendendo anzi che queste già abbastanza aggravate dai proprietari sieno per essere soverchiate anche da compagni di lunghe sofferenze. Afferma che il suffragio ristretto non dà forza duratura al governo e alle nostre istituzioni, bensì la dà il voto e la volontà liberamente espressa dalla gran maggioranza del paese. Esso è base di moralità, riattiva la vita politica, ristabilisce il nesso amichevole fra le varie classi dei cittadini, allontana e dissipa ogni pericolo di commozione. Oltracciò, riassumendo tutte le forze morali e intellettuali della nazione costituisce forse l'unica arma valevole contro gli attentati clericali. Fatte poscia alcune avvertenze circa lo scrutinio di lista che opina non assicuri la segretezza del voto, se non lo si accompagna con cautele che accenna, conchiude dicendo che se si negherà il consenso al suffragio universale verrà aperta la via a mene ed agitazioni pericolose. Tiene per fermo che la Camera non verrà in questa sentenza, pensando che la monarchia di Savoia che ci ha dato l'unità, l'indipendenza e la libertà, è monarchia democratica e può vivere fra il più ampio sviluppo della libertà civili e politiche.

Il seguito della discussione a domani.

Berlino 30. Il Principe Ereditario è giunto in buono stato di salute. Il treno ebbe un ritardo di due ore, in seguito alla rottura del cerchio di una ruota nelle vicinanze di Kreutz.

Berlino 30. Seduta del Reichstag. Discutendosi sul memoriale circa l'attivazione della legge contro i socialisti, il ministro Puttkamer prova, in base a ricco materiale di atti, che si procedette contro i socialisti con ogni riguardo, e in pari tempo con energia. Non furono mai proibite le collette per le famiglie degli espulsi, se erano destinate esclusivamente a tale scopo. La energica applicazione della legge era imposta dalla notorietà, manifestantesi giornalmente, essere i socialisti un partito ateo, senza patria, che mira alla rovina generale. La frazione Most-Hasselmann predica l'assassinio. Il partito moderato dei socialisti non si attentà d'impiegar tosto la violenza, la rivolta, ma mina metodicamente l'Autorità esistente. La tendenza è eguale per entrambi. Il ministro cita alcune espressioni di Most ed Hasselmann sul regicidio di Pietroburgo, che in ogni parte della Camera destano indignazione ed orrore. Le condizioni della Germania, dice egli, sono tali, che la Prussia deve chiedere che si estenda a Lipsia lo stato d'assedio.

Londra 30. Il governo deliberò di procedere contro il giornale *Freiheit* per l'articolo sull'uccisione dello Czar. Il processo criminale contro Most incominciera indilatamente.

(Camera dei Comuni). Guest (conservativo) fa una mozione nel senso che il governo non era autorizzato a dichiarar guerra ai Boeri per arrivare all'accordo ora conchiuso.

Lisbona 30. Le Camere furono aggiornate al 30 maggio.

Catania 30. Iersera col postale *Arabia* è giunto il viaggiatore Bianchi; annunziò che il capitano Cecchi e il conte Antonelli dalla residenza di Re Giovanni sono rientrati nello Scioa dietro invito di Antinori.

Londra 30. Beaconsfield va migliorando.

Costantinopoli 30. Gli ambasciatori hanno firmato un protocollo raccomandando ai governi che approvino la linea della Porta che mostra un vero desiderio di pace.

Atene 30. Un decreto reale chiude la sessione della Camera. Il concentramento delle truppe alla frontiera continua. I giornali sono assai bellicosi. Grande fermento regna a Candia in causa delle elezioni generali pel 13 aprile. Temesi una rivoluzione anche prima delle elezioni.

Amburgo 30. Il Senato indirizzò alla borghesia la proposta che considerando giunto il momento per tentare un accomodamento, riguardo all'annessione doganale, invita la borghesia a nominare 9 commissari per deliberare.

Bukarest 30. Boerescu dichiarò al Senato che la proclamazione del Regno produsse buona impressione presso i governi stranieri.

Ravenna 30. Fu arrestato entro la città il bandito Minuzzi colpito della taglia di L. 3000

Roma 30. Il *Popolo Romano* è autorizzato a smentire la notizia della *Corrispondenza Politica* che Corti siasi allontanato dalle istruzioni del suo governo nella corrispondenza di Costantinopoli.

Simla 30. La *Gazzetta Ufficiale* dice che le truppe insorte di Herat, Candahar, e le tribù di Aimak assediano Ayoub Kan entro Herat. Dicesi che Ayoub sia prigioniero.

Pietroburgo 30. L'*Agence russe* trova insufficiente la risposta della *Gazzetta di Zurigo*, e accentua non aver il gabinetto di Pietroburgo fatta alcuna rimostranza al governo svizzero; dice che Hamburger ritornerà a Berna, ed è desiderabile nell'interesse comune che l'accomodamento sia una conseguenza di reciproci accordi.

— L'*Agence* smentisce la notizia che i principi esteri si siano radunati sotto la presidenza del principe di Galles per fissare le basi di una convenzione per l'estradizione dei delinquenti politici, come pure che qui sieno giunti a tal uopo gli ambasciatori. I principi esteri e gli ambasciatori non vennero qui che per assistere ai funerali dello Czar.

Aggiunge non aver il Papa destinato di inviar un cardinale per l'incoronazione del nuovo Czar ed aver egli soltanto diretto al medesimo un autografo in termini molto simpatici. E' probabile che l'ammiraglio Popow che trovasi in Pobédonostshew, gravemente ammalato, venga prossimamente sollevato dal suo posto. L'Esposizione in Mosca si aprirà nella primavera.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete. *Milano 28 marzo.* Dall'odierno andamento non risultava maggior disposizione ad operare. Esistono sempre discrete domande di lavorati e greggie, ma forse perchè non riflettono bisogni pressanti, le trattative riescono più difficili di fronte alla fermezza che mantengono i detentori. Si citava oggi la vendita di un lotto organzini 22|26 qualità bella a lire 67.

Olii. *Napoli 29 marzo.* Gallipoli per contanti 84.86, pel 10 maggio 85.11. pel 10 agosto 86.55. Consegne future 90.30. Gioia consegne future 86.03.

— *Trieste 29 marzo.* Tutto il quantitativo di Albania ieri arrivato, si è venduto da f. 35 a 36, più 20 botti Dalmazia a f. 38. Qualche dettaglio in sopraffini a 63 fiorini.

Zucchero. *Trieste 29 marzo.* Mercato calmo, prezzi invariati.

Petrolio. *Trieste 29 marzo.* Tenue domanda in merce pronta. Vendutisi 6000 barili spedizioni giugno-luglio-agosto dall'America, a prezzo tenuto segreto.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 30 marzo

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 92.45 a 92.60; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 90.28 a 90.43.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 123.75 a 124.15 Francia, 3 1|2 da 101.— a 101.25; Londra; 3, da 25.45 a 25.53; Svizzera. 4 1|2, da 100.90 a 101.15; Vienna e Trieste, 4. da 218.50 a 219.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.33 a 20.35; Bancanote austriache da 219.50 a 219.75; Fiorini austriaci d'argento da L. 2 18 1|2 a 2.19 1|2.

PARIGI 30 marzo

Rend. franc. 3 0|0, 84.35; id. 5 0|0, 120.78; — Italiano 5 0|0; 91.40 Az. ferrovie lom.-venete —. id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 371.— Cambio su Londra 25.38|— id. Italia. 1 1|8 Cons. ingl. 100 1|16; Lotti 14.35.

VIENNA 30 marzo

Mobiliare 300.50; Lombarde 108.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 293.25; Az. Banca 809; Pezzi da 20 l. 9.27 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.20; id. su Londra 117.20; Rendita aust. nuova 76.55.

BERLINO 30 marzo

Austriache 513.—; Lombarde 189.50 Mobiliare 541.— Rendita ital. 90.90.

LONDRA 29 marzo

Cons. inglese 100 1|16; a —.—; Rend. ital. 90 |— a —.— Spagn. 21 1|4 a —.— Rend. turca 13 5|8 — a —.—

TRIESTE 30 marzo

Zecchini imperiali	fior.	5.49 |	5.51 |—
Da 20 franchi	"	9.27 |—	9.28 |—
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.10 |—	57.20 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.50 |—	45.65 |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obleight, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.